Martedì 27 Settembre 1904

ABBONAMENTO.
Esce tutti i giorni tranne la Domenica.
Udine a domicilio e nel Regno
Anno . . . . . . . . L. 16
Semestre . . . . . . » 8
Trimestre . . . . . . » 4
Per gli Stati dell'Unione Post. Anno 24
Semestre e trimestre in proporzione.
— Pagamenti anticipati —
Un numero separato centesimi 5.

Giornale quotidiano della Democrazia

UDINE - Anno XXII - N. 231

INSERZIONI
In terza pagina, sotto la firma del gerente: comunicati, necrologie, dichiarazioni e ringraziamenti, ogni linea Cent. 25
In quarta pagina . . . . . . » 10
Per più inserzioni prezzi da convenirsi.

DIREZIONE ed AMMINISTRAZIONE
Via Prefettura, 6

## Dopo il Congresso di Perugia

*(Collaborazione al* FRIULI).

Fra le più vive acclamazioni, sabato nello storico salone *dei Notari, nella* capitale della verde Umbria, l'on. Umberto Caratti veniva proclamato — con quasi plebiscitaria votazione — presidente dell'Unione Magistrale Nazionale.

I maestri italiani sentono i nuovi tempi, vogliono migliorare, vogliono rivendicare i diritti della scuola e sanno che un ascaro ministeriale non può essere certamente un abile e coraggioso condottiero!

***

Il padre nostro, l'on. Credaro — il cui nome solo suscita nei cuori dei maestri un tumulto di affetti — si congedava dall'assemblea con frase ruvida ma riboccante affetto: Gli occhi si empivano di lagrime ai presenti al pensiero di non averlo più quale capo amato, di non sentire più la sua voce rotonda di lombardo puro sangue; voce che è un poema di ruvidezza, di imperiosità, di *dolcezza e di bontà.*

Ma poi il sorriso tornava sulle labbra di tutti: il venerato uomo non si congedava per sempre; si ritirava per riposare, per attendere ai suoi studi, per eccesso di delicatezza, perchè insomma nel suo testone di montanaro così aveva deciso. E quel testone non sbaglia mai!...

Però — la sua voce qui era più violenta e più dura del solito — rivolgendosi ai presenti con un gesto finale concludeva: « Non dovete credere di avermi cacciato via, no, no: io vi sarò sempre fra i piedi!... ».

Lo sapevamo: presi nell'ingranaggio di una causa giusta e santa, dopo quattro anni di lavoro indefesso e amoroso non si può tutto d'un tratto abbandonare il campo, troppo sangue e cervello mettiamo nelle lotte, troppo di noi stessi abbandoniamo quotidianamente, e noi siamo per sempre schiavi dell'ideale che tanto ci sedusse.

Luigi Credaro sarà sempre nostro!

***

Noi friulani, nella festa della riuscita — trionfo della corrente democratica magistrale, dai socialisti ai radicali, — trepidavamo sabato scorso.

Trepidavamo al pensiero che un comprovinciale nostro, un valoroso e forte campione della democrazia, ereditava un grave compito da un uomo tanto illustre.

Trepidavamo pensando che è una dura prova il succedere a Luigi Credaro e che bisogna avere intelletto, cuore e attività superiori per accettare il confronto col forte che *si riposa.*

L'on. Caratti saprà rendersi degno dell'aspettativa? Saprà riuscire non solo continuatore dell'opera di Credaro, ma un geniale innovatore nel campo magistrale?

Così il pensiero nostro. E vedevamo la stampa politica e scolastica, vigile, pronta e *inesorabile nella critica* e nell'attacco; vedevamo le numerose, infinite sezioni dell'Unione in attesa dell'opera del Presidente per analizzare, spezzare, sviscerare ogni suo atto: le migliaia e migliaia di maestri italiani sparsi ovunque, dal monte al piano, dalle più lontane e misere borgate alle splendide e rumorose città, intelletti e menti pronti all'esame, alla critica... all'incontentabilità.

*Per ciò poi trepidavamo, per ciò solo.*

***

Ma poi quando l'on. Caratti cominciò a parlare ringraziando, la ragione ebbe il sopravvento. I maestri italiani potevano rassicurarsi: il loro destino era affidato in buone mani. A Credaro succedeva un altro Credaro negli effetti, sebbene differente nei modi.

Alla tenacia valtellinese succedeva la tenacia friulana; alla voce rude e affettuosamente grossa, sottentrava la la parola dolce, chiara, limpida, ma dritta e sicura.

A un intelletto forte, un altro intelletto temprato agli studi e alle lotte feconde della civiltà faceva seguito.

I maestri italiani non potevano trovare un miglior successore al venerato Credaro: la divisa « nè servi nè ribelli » era affidata a chi non lo smentirà mai o al caso indosserà quella più recisa: « *Non servi ma ribelli quando occorra* ».

***

All'on. Caratti vadano oggi — giorno di festa — le congratulazioni dei maestri friulani tutti e di quelli, stretti nel vincolo dell'Associazione Magistrale Friulana suoi consoci, in special modo.

E con le congratulazioni, un augurio: possa egli fra due anni, riconsegnando la bandiera al vecchio presidente, dire con voce balda e fiera: « Ho lavorato, ho vinto, ho fatto il mio dovere. Ora a te, per toccare nuovi e migliori destini ».

ENRICO FORNASOTTO

PS. Ieri, nel *Friuli* il prof. Sotto lanciava l'idea di una *riunione* a Gemona per festeggiare il nuovo Presidente dell'Unione.

Faccio osservare all'amico che il 9 ottobre p. v. in Udine terremo il Congresso Provinciale Magistrale per discutere dei temi importanti e per festeggiare anche il 10° anniversario di vita del nostro Sodalizio.

Quale migliore occasione per avere fra noi il Presidente?

Dunque, a Udine domenica *9 ottobre!*

*E. F.*

## L'"Avanti„ e i democratici

L'*Avanti!* a proposito del contegno dell'*Adriatico* di fronte ai recenti fatti, scriva che Tecchio e Fradeletto *non si distinguono più dai moderati.*

« E' il blocco borghese — dice — che si forma contro il partito socialista. Minacciati nei loro interessi di classe, i democratici *si confondono coi conservatori.* Meglio così! In tal modo si abbrevia il periodo delle mistificazioni *democratiche ed il proletariato sa quale* sia il suo cammino ».

***

Ed ecco come le improntitudini degli uomini di poca fede si prestano alle tesi rivoluzionarie... con quale bel vantaggio per la pace e il progresso *di tutte* le classi sociali, ognuno vede ed intende!

Senonchè, anche l'*Avanti!* corre troppo. Adagio, con le induzioni estreme! Adagio con l'affermare « i democratici », le « mistificazioni democratiche » !

Per due o tre uomini di debole e scarsa fede che vacillano al primo moto di onde e al primo soffiar di vento, non vien meno la compagine delle anime schiette e forti nel pensiero e nel proposito della libertà e della giustizia!

Anzi, mercè queste logiche eliminazioni, questa compagine rimane più sana e più gagliarda, ritemprata alla prova!

*(e. m.)*

## L'Ufficio del lavoro

### Gli scioperi del mese d'agosto

Nel mese di agosto giunse all'Ufficio del lavoro a Roma notizia di 20 scioperi cominciati nel mese stesso. A 18 di questi scioperi parteciparono circa 13 825 operai.

Dei 20 scioperi iniziati nel mese di agosto, 4 ebbero luogo nell'agricoltura, 4 nelle industrie tessili, 3 nelle industrie metallurgiche, 2 nell'industrie edilizie, 2 nell'industria della carta, e uno per ciascuna delle seguenti industrie: lavorazione delle pietre, lavorazione delle solfare, lavorazione del vestiario, industria alimentare, industria dei trasporti.

Di questi scioperi 9 furono dovuti a ragioni di salario; 3 a manifestazioni di *solidarietà*, 3 a *questioni di patti colonici*, 2 a interpretazione ed applicazione di regolamenti e 3 a ragioni varie.

All'ufficio del lavoro giunse inoltre, durante il mese di agosto, notizia dell'esito di 31 scioperi. Di questi 14 furono favorevoli agli scioperanti; 11 contrari; in 6 casi si diede luogo ad un componimento.

L'Ufficio del lavoro ebbe, infine, notizie di 27 scioperi iniziati nei mesi precedenti, dei quali 8 con 1145 operai scioperanti continuarono a svolgersi nel mese di agosto e 11 con 1663 operai scioperanti furono iniziati nel mese di luglio, ma segnalati all'Ufficio del lavoro dopo il 1 agosto.

Saremo curiosi di vedere — commenta il « Giornale di Bologna » — come l'Ufficio del lavoro distinguerà gli scioperi che sono avvenuti nella settimana scorsa, e cioè se farà un tentativo di analisi o si limiterà alla solita registrazione da ufficio di anagrafe.

## Sul disastro ferroviario di Ferrara

### Un'interpellanza

L'on. Melli ha inviato alla Presidenza della Camera la seguente interpellanza: « Io sottoscritto chiedo di interrogare il ministro dei lavori pubblici intorno al gravissimo disastro ferroviario avvenuto la notte del 20 settembre da Bologna a Ferrara onde sieno note le cause e fissate le responsabilità ».

## La guerra all'analfabetismo?...

L'amico mio Antonio Rieppi nell'ultimo numero del *Friuli operaio* (organo della Federazione Friulana fra le Società di mutuo soccorso) dimostra con evidenza come sieno insufficienti i mezzi escogitati dal Governo mercè la legge Orlando per combattere l'analfabetismo, mezzi consistenti nella instituzione di 3 mila scuole serali per gli adulti, le quali basteranno appena — se pure basteranno — per le provincie dell'Italia meridionale ed insulare nelle quali la percentuale degli analfabeti *sale ad una cifra da far arrossire dalla* vergogna.

Sono pienamente d'accordo col Rieppi nel riconoscere insufficienti tali mezzi; ma una considerazione più melanconica mi sorge in proposito nella mente: quando pure i mezzi finanziari fossero aumentati così da bastare alla bisogna (sarebbe già un bel sogno, vi pare?) potremo noi ripromettercì il risultato a cui tendiamo? la scomparsa dell'analfabetismo? Io penso che l'Italia è per eccenza il *bel paese* dove si può ripetere: *le leggi son ma chi pon mano ad elle?* E, se prima d'ora e fino ad ora alla legge sull'istruzione obbligatoria pur estendentesi solo fino al nono o, al più, al decimo anno d'età, sfuggirono i fanciulli, con quanta maggiore indifferenza non isfuggiranno oggidì gli adulti, laggiù specialmente, dove la camorra e la maffia trovano modo di sottrarsi a ben altre leggi? Adopererete i carabinieri per mandar a scuola gli analfabeti? O manderete laggiù un *nuovo Bava Beccaris a far da pedagogo* a suon di cannonate?...

A me sembra sia proprio il caso non tanto di occuparci dell'analfabetismo presente, quanto di volgere bene tutta la nostra attenzione, tutta la nostra attività a che le generazioni future vengano su il più possibile immuni della piaga vergognosa. Il presente passa presto — mi pare osservasse il prof. G. Mazzoni allorquando usci il progetto Orlando, divenuto poi legge dello Stato il 4 luglio scorso — il presente passa presto; preoccupiamoci dell'avvenire. *Io, per me, credo poco men che una* utopia le speranze nella scomparsa dell'analfabetismo presente, specie coi *sottili provvedimenti* onde il Governo intende accingervisi. Gli analfabeti dai 28 anni in giù sono nati dopo la proclamazione della legge 15 luglio 1877 sull'istruzione obbligatoria e sono tali a dispetto di quella legge, e non c'è da sperare nella scomparsa di loro, *decoro e mente del bello italo regno* — se non alla loro *scomparsa* dalla società. Pensiamo all'avvenire.

E la nuova legge provvede ella a sufficienza a che la dolorosa storia non abbia a continuare?

Come si ottempererà all'obbligo dell'istruzione esteso al dodicesimo anno d'età? Quest'obbligo e l'obbligo di frequentare la scuola superiore esteso a tutti là dove il corso superiore è instituito, portano seco evidentemente un considerevole aumento della scolaresca e questo, a sua volta reclama un corrispondente aumento di scuole e di insegnanti. Tutto ciò è evidente: ma... e i mezzi? A questi non pensa la legge nuova; e gli otto milioni stanziati in più sul bilancio della pubblica istruzione e coi quali si pretenderebbe redimere dall'ignoranza il popolo italiano sono la goccia che vorrebbe inaffiare il deserto.

Ad ogni modo, come sarà osservata questa nuova legge? L'insegnamento del passato ci lascia trarre poco buoni auspici per l'avvenire. Ecco; la legge sull'istruzione obbligatoria vige presso di noi da 27 anni, e chiunque abbia voluto o voglia, ha contravvenuto o contravviene impunemente.

Una disposizione di legge per cui ad un insegnante non si possa affidare una scolaresca di oltre 70 alunni, non è di ieri; eppure anche nel Friuli nostro, che in fatto d'istruzione elementare non si trova certamente alla coda delle altre regioni italiane, v'hanno non poche scuole di 120, 130, 140 ed anche più alunni affidati ad un solo insegnante. C'è una legge sul lavoro dei fanciulli e ognuno sa com'è osservata: date un po' uno sguardo al quadro desolante che ce ne fa l'amico Angelo Matiz in un articolo sul « *Friuli operaio* » succitato.

Sì: in Italia, anche per l'istruzione elementare, *le leggi son, ma*... si vede proprio che le son scritte in carta. Quella degli antichi Romani erano scritte su tavole di rame, e allora si videro padri, in omaggio a quelle, mandar a morte i propri figli; (1) oggi, in barba alle leggi si vedono i Fdeci moderni, i ladri di.... grosso calibro portare liberamente a spasso *la pancia nitida* e *l'inclita viltà* su cui ciondolando brillano le decorazioni, le commende e magari il gran collare. Leggi, regolamenti, programmi ed istruzioni sono armi insufficienti contro l'analfabetismo. Ben altro ci vuole!

Aumentate a sufficienza il numero delle scuole e degli insegnanti; esigete pure da questi istituti una istruzione più completa e specialmente più pratica di quelle che non *dicono* oggi le scuole normali; restituiteli poi — non pretendiamo profumatamente, ma con decorosa equità; favorite le istituzioni sussidiarie della scuola (refezione, ricreatorio, biblioteche scolastiche, ecc.), procurate la maggior diffusione possibile, pur anco ne' comuni rurali, di quelle prescolastiche; esigete una rigorosa osservanza dell'obbligo scolastico ed avrete risulta la questione della scuola e la vittoria *sull'analfabetismo v'arriderà;* se no... no, come diceva Mazzini. E per effettuar tutto ciò occorrono non già istruzioni e programmi, de' quali non sa che farne il buono insegnante, ma occorrono milioni. Una cosa facile, come vedete.

— Come facile!! — mi sento dire.

Sicuro: io mi sento autorizzato a dirla facile dal fatto di aver veduto con mirabile facilità trovati i milioni altra volta richiesti da altri bilanci che non fosser quelli della P. I. e per iscopi meno — oh quanto meno! — santi.

Se i milioni non fecero difetto per combattere battaglie riprovate dal popolo italiano vero, da quello « che non parteggia e non specula e non s'inebbria e non tira alle aflacciate », come disse un tempo Giosuè Carducci — e coronate da gloriose sconfitte che tante lagrime costarono alle madri italiane; o che non s'avrà a poter iscovare, se non altrettanti, almen tanti che bastino per combattere battaglie ben più nobili e sante, le battaglie incruenti contro l'analfabetismo ed alle quali — quando si voglia — non mancherà d'arridere la vittoria?

La qual vittoria agevolerà pure la marcia dell'esercito operaio verso la redenzione proletaria e per la quale gli operai sono stati chiamati al congresso federale di Pordenone da un entusiastico appello pieno di fede e di alta idealità dell'amico dott. Fornasotto. Diversamente non c'è proprio bisogno d'esser profeta nè figlio di profeta per poter asseverare che l'analfabetismo, con tutti i malanni ch'egli seco adduce, regnerà sovrano su noi *usque ad consumationem saeculi.*

Parlamento e Governo, pensateci!

*Alpinòlo Carnico.*

(1) Va bene che i decemviri e le leggi delle XII tavole vennero dopo G. Bruto e T. Manlio Torquato; ma l'anacronismo mio, se mai, non vale a distruggere il fatto del sacro rispetto alle leggi e dell'inesorabile *rigore* onde venivano applicate ne' primi secoli della Repubblica. *A. C.*

## Il Congresso della "Dante Alighieri„

### La chiusura

Ieri, nell'adunanza antimeridiana del Congresso si svolse la questione dell'analfabetismo e dell'emigrazione. Nathan lesse la relazione della contessa Maria Pasolini assente, la quale conclude per la propaganda della lingua italiana e per la coltura fra gli emigranti accennando anche ad altri possibili ed utili aiuti che si potessero dar loro, per cercare di migliorarne la coltura anche prima che lascino l'Italia, e propugna inoltre la instituzione di nuovi Comitati.

Il prof. Lucci presentò un altro ordine del giorno per incitare il Governo a costruire un ricovero agli emigranti sfruttati qui da ingordi speculatori mentre per la costruzione del Ricovero sono stanziati nel bilancio dell'ispettorato, da parecchi anni, tre milioni.

Nel pomeriggio si tenne la seduta di chiusura, designando Palermo a sede del 16 Congresso con plauso unanime degli astanti.

Su proposta del delegato Levi di Roma si confermarono per acclamazione i voti dei precedenti Congressi perchè si eriga a Dante un degno monumento in Roma.

Gianturco ringraziò anche a nome dei suoi collaboratori del Comitato di Napoli e segnalò al Congresso i meriti insigni del delegato Descker e dell'avvocato Schiavi, fra vivi applausi dei presenti, indi dichiarò chiuso il Congresso fra entusiastiche acclamazioni e grida di viva l'Italia!

### La votazione

I primi risultati dello scrutinio della votazione per il rinnovamento del Consiglio centrale della Società, danno eletto all'unanimità il ministro Rava.

Revisori dei conti sono eletti i professori Romano e Dalmedico e l'avvocato Pilogallo.

Stante l'ora tarda non si proclamano gli altri altri nomi.

## Interessi e cronache provinciali

**S. Pietro al Natisone,** 24 (rit). Echi del XX settembre. — Nel penultimo numero del vostro giornale in una corrispondenza da Cividale veniva asserito che, mentre quest'anno qui a S. Pietro si festeggiò in modo insolito, con luminarie e bandiere, il XX settembre, solo il Sindaco, stimò prudente astenersi da qualsiasi atto che potesse fare testimonianza di sentimenti patriottici e liberali.

Ora ciò non è esatto: il Sindaco tenne esposta tutto il giorno la bandiera alla *propria abitazione e che non sia affatto* clericale, stanno a provarlo esplicite dichiarazioni da esso fatte all'ultima riunione elettorale di Cividale ed in parecchie altre circostanze, più o meno recenti.

**Pordenone,** 26. — **Campionato allo storno 1904** — Ecco il programma:

29 settembre ore 10:

*Tiro di prova*

1 Storno a metri 18 fino a metri 22. — Entratura lire 3.

I. Premio 50 per cento e diploma — II premio 30 per cento e diploma.

Ore 11 — *Campionato allo Storno 1904:*

15 storni: 5 a m. 16, 5 a m. 18, 5 a m. 20, gara a m. 22. Entratura L. 5.

I. Premio — Medaglia d'oro e ricco bracciale di campionato e diploma.

II. Premio — Medaglia d'argento dorato e diploma.

III Premio — Medaglia d'argento di primo grado e diploma.

IV. Premio — Medaglia d'argento di secondo grado e diploma.

V. premio — Medaglia di bronzo e diploma.

NB. — Il bracciale vinto nel 1903 dal sig. co. Giovanni Quirini di Vinale, resterà al campionato 1904 fino al Tiro Campionato 1905, nel quale sarà nuovamente disputato. Il vincitore di due campionati successivi resterà proprietario del bracciale.

Ore 15 — *Tiro Revedole*

5 storni a metri 20 — gara fino a metri 24. Entratura L. 10.

I. premio L. 150 — II. Premio Lire 100 — III, premio L. 50 — IV. premio L. 25.

E' ammessa una seconda iscrizione a L. 10 concorrendo ad un solo premio.

Poules libere — Trattenuta 30 per cento — Storni a cent. 45.

Buffet e servizio d'armaiuolo.

Ingresso al campo di Tiro cent. 50.

Il Tiro avrà luogo con qualunque tempo.

**Dopo la vittoria padronale.** — Ripetiamo: noi non scriviamo a difendere il posto. In Consiglio o fuori i nostri *amici continueranno ad esplicare* quell'attività che fino ad oggi li ha distinti dalle pecore belanti alla vittoria padronale. I « protestanti » sono divenuti bianchi quando udirono le eccezioni sollevate sulla eleggibilità dei vittoriosi.

« Che se ne dirà! » Abbiamo scelti ad amministratori quelli che non pagano da *13 mesi* e che non potevano nemmanco votare perchè non *avevano pagata la tassa di iscrizione.* Bresin, De Carli si sentono venire la quartana! Noi ridiamo..... intanto che il nobile rampollo corre a battere un telegramma a Maffi.

Giolitti con tanta ansia non s'informa degli eccidi! La risposta non arriva. Si freme, si bestemmia, si grida al tradimento! Le oche capitoline facevano meno romore! Finalmente la pitonessa dà il parere! Ma intanto Bresin — con quanta delicatezza ognuno lo immagina — va da uno dei membri della Giudicatura con l'esattore, per convincere il Giudice *futuro* che Greati è in regola coi pagamenti da ieri alle 13 e mezza.

E l'esattore ieri sera, *in sua casa alla 19* in presenza di Croato ed Aita, soci, *dichiarava* che il Greati non avea fatto nessun versamento da *13* — dico tredici — mesi. Oh il lavorio deve pur servire... a impastar bugie! Ed ora, eccoci al responso dell'oracolo.

Intanto domandiamo: *come è stato posto il quesito al Maffi?* Si sono fatti conoscere i precedenti ecc.? Perchè le risposte si danno in attinenza alla domanda ed io scommetterei che il quesito fu come quello che provocò *l'ibis redibis non morieris in bello!* Eh! gli scottati cercano di rivalersi.

Del resto, poi, noi non rinunciamo alla nostra personalità come fa il corrispondente della *Patria* che versa giudizi come un cantiniere sulla sua merce. Ecco, Eccellenze!.... un *esempio* di 10 giorni sono.

Il Comitato federale della Federazione delle Mutue presenta uno statuto. Lo statuto viene modificato ed è *in*

*base alle modifiche* che si fanno le *elezioni*. La carta costituzionale *va subito* in vigore. Ma — si dice — è un tradimento perchè le innovazioni non erano elencate all'ordine del giorno. Come, non si parlava di « modifiche allo statuto? » « Eravamo impreparati! » Bella scusa! E' segno che non vedeste, non studiate, non esaminate. Ma poi, avete o no *approvato*? Domandate all'on. Mafli se tutte quelle leggine che vengono, in tutta furia, votate dalla Camera non hanno effetto coattivo! E se avete votato ed approvato, *quando applicherete* la nuova legge? « Un altro anno, dice la *Patria* ». Brava, perdio!! E perchè no subito? Quale ragione v'è di correggere una legge *ad unanimità* per rimandarne la applicazione al futuro remoto? E poi, se un altro anno si modificherà ancora lo stesso articolo... si finirà col lasciarlo sempre inalterato perchè la modifica posteriore distruggerà l'anteriore ancora da applicarsi! Bella storiella, davvero! Non ricordano i « protestanti » che cosa s'è fatto quando si disse di aumentare il numero dei consiglieri? Si sciolse il Consiglio composto due settimane prima. E poi tirano in ballo l'art. 37.

Guardate. Là si contempla un caso speciale in cui il Consiglio è ridotto alla metà. Qui si tratta di *eleggibilità*. Per i poveri di spirito, si, potrà essere la stessa cosa!

**S. Giorgio Nogaro,** 27 — **Echi del lieto evento.** — Il cav. uff. dott. Fabio Celotti Presidente di questo Comitato della Società « Dante Alighieri » spedì a S. M. il Re d'Italia, in occasione della nascita del Principe ereditario, il seguente telegramma:

« Associantesi al gaudio di tutti gli italiani disseminati nel mondo Comitato Dante Alighieri San Giorgio Nogaro in questo giorno di Vostra letizia rinnovella desio di raggiungere con Voi ideali comuni della patriottica missione ».

Il Ministro Ponzio Vaglia rispose col seguente dispaccio:

« I sentimenti da Lei espressi in questa lieta circostanza sono tornati ben graditi a S. M. il Re che ringrazia V. S. e Comitato cui presiede della efficace conferma di devozione ».

**Riposo festivo** — Venerdì 23 dal Sindaco sig. Achille Cristofoli furono convocati in assemblea i negozianti tutti di questo Comune, allo scopo di decidere l'istituzione del riposo festivo.

Ad unanimità venne decisa dal 2 ottobre p. v. la chiusura di tutti i negozi alle ore 13 dei giorni festivi civili e religiosi.

Il contratto durerà un anno e per l'avvenire sarà rinnovabile d'anno in anno.

**Piccolo incendio.** — Oggi alle ore 16 bruciò un covone di stramaglie posto nel cortile adiacente ai locali rustici siti in via Ronchi di proprietà del sig. Angelo Cristofoli.

Danni limitati — Causa ignota.

**Tolmezzo,** 26. — **Ritorno di alpini.** — In seguito ad ordine ministeriale, la 69a e 71. compagnia del 17. alpini, che partirono il 21 p. p. saranno di ritorno la sera del 28. Si fermeranno sino all'8 dicembre.

**Schiacciato da un abete.** A Prato Carnico certo Giacomo Puntil, d'anni 60, di Orais, con alcuni compagni l'altro giorno era intento ad abbattere degli abeti di proprietà del signor Daniele Canciani.

Ad un tratto un abete cadde, e nella sua caduta schiacciò il povero Puntil, divenuto informe cadavere.

Lascia numerosa famiglia.

**Caduta mortale.** Domenica, nella frazione di Villacaccia (Lestizza) certo Giuseppe Degani di Edoardo di anni 20, stava seduto sul parapetto del campanile, mentre le campane suonavano a festa, quando tutto ad un tratto la pietra si staccò, trascinando nel vuoto il disgraziato da un'altezza di 25 metri.

Raccolto dai presenti venne condotto dal medico, il quale gli riscontrò la frattura della gamba destra e parecchie contusioni, talmente gravi però, che il povero giovane dovette soccombere.

# UDINE

*(Il telefono del Friuli porta il numero* **211.** *Il Cronista è a disposizione del pubblico in Ufficio dalle 8 alle 10 ant. e dalle 16 alle 19).*

## Consiglio comunale

Nella seduta d'urgenza che il Consiglio comunale terrà il *giorno* di venerdì 30 corr. alle ore 14, si tratteranno i seguenti oggetti:

**Seduta pubblica**

1. Apertura di un *conto corrente* provvisorio con la locale Cassa di Risparmio per far fronte al servizio di tesoreria — seconda lettura.
2. Proposta per l'impianto di un forno municipale — seconda lettura.
3. Conto consuntivo del Comune per l'esercizio 1901.
4. Comunicazione delle dimissioni del sig. Velussi ing. Odorico da consigliere comunale.
5. Sanatoria alla Giunta dei poteri per la gestione del dazio consumo da 1 gennaio a 30 settembre 1904 di cui le deliberazioni consigliari 13 luglio 1900 e 27 dicembre 1902 e proroga dei poteri stessi a tutto l'anno in corso.
6. Voto al Governo perchè l'assistenza all'infanzia venga avocata a sè dallo Stato.

**Seduta segreta.**

1. Scuole elementari comunali. Nomina di maestri effettivi.

Tutta la nostra simpatia al voto indicato nel n. 6 dell'ordine del giorno.

## I distillatori protestano

### Disparità e ingiustizie

Domenica scorsa nei locali della birreria Lorentz i distillatori della Provincia, utenti di contatore, si riunirono per trattare su comuni interessi.

In detta riunione si deplorò l'enorme sperequazione compromettente i loro interessi, poichè li obbliga a subire la concorrenza di chi paga una tassa proporzionale molto minore.

Si citarono esperimenti fatti in precedenza dal locale Ufficio Tecnico di Finanza, deplorando che, benchè abbiano dimostrato niente affatto equamente applicata la quota giornaliera, pur tuttavia ancora non sia rimediato.

Meravigliò fortemente poi il conoscere *il* diverso modo di applicare la legge in altre provincie, e segnatamente nelle limitrofe (quasi non fossero in Italia) di Treviso e Venezia, dove il contatore è una eccezione, e per di più le quote giornaliere sono applicate con criteri tali da invogliare i distillatori di qui a **passare** il **confine** *(testuale)* e di là fabbricare, ed in Provincia a vendere a prezzi che per i distillatori a misuratore meccanico sono al disotto del costo di fabbricazione.

In conclusione si dichiarano **solidali per una protesta** all'autorità centrale reclamante quei giusti provvedimenti che non potranno mancare, in vista non foss'altro dell'importanza della loro industria per l'Erario.

E noi auguriamo che le ragioni di questi rimostranti siano prese in considerazione, ed equamente apprezzate.

## Per il Teatro Nuovo

### Sedute plenaria

I membri del Comitato generale per l'erigendo Teatro nuovo, con circolare del Comitato provvisorio a firma Bardusco, sono invitati — per comunicazioni del Comitato provvisorio stesso a seduta plenaria **giovedì, 19 alle 14,** in una Sala Palazzo della Loggia comunale gentilmente concessa.

## Camera di Commercio

**Società Veneziana di navig. a vapore**

E' andato in vigore un servizio cumulativo fra la Società veneziana di navigazione a vapore e le Reti ferroviarie Adriatica, Mediterranea e Sicula per il trasporto delle merci a piccola velocità dalle stazioni italiane ai porti toccati dai piroscafi della suddetta Società e viceversa.

La spedizione viene eseguita con lettera di porto diretta appoggiando la merce al porto di Venezia. I prezzi sono dati con cifra unica dal *luogo* di provenienza a quello di destino ed includono rilevanti ribassi sui prezzi normali. E' stato stabilito un prezzo unico di lire 9 da qualunque stazione italiana ammessa al servizio fino a qualunque dei porti suddetti, per spedizioni fino a 100 chilogrammi.

Il servizio cumulativo vale anche per Ancona, Bari, Brindisi, Catania dove dovranno essere appoggiate le merci provenienti o destinate alle zone più vicine a quei porti.

Il trasporto dei campioni è gratuito.

## Echi del Comizio di sabato

### Per chiarimento

La preoccupazione del riassumere in breve ha fatto che il nostro resocontista al Comizio di sabato pro vittime politiche non riferisse esattamente il pensiero dell'on. Girardini. E pertanto ci pare doveroso rilevarlo.

Il concetto in cui l'onorevole amico nostro concluse applauditissimo fu, sostanzialmente, questo: il popolo si dimostra più evoluto e civile del Governo; poichè il popolo sconfessa e repudia i teppisti che si frammischiano ai suoi moti, mentre il Governo — finora — ha approvati, incoraggiati e premiati i teppisti che talvolta si trovano fra i suoi agenti.

### Camera del Lavoro di Udine e Provincia

**La Commissione Esecutiva**

è convocata per questa sera alle 8.30 per deliberare su urgenti affari.

## Cronaca agraria

**Chi manda semi di foraggi agli Stati Uniti** *ricordi* che la Camera *dei deputati* di Washington, d'accordo col Senato, ha deliberato di concedere al Ministero dell'agricoltura la facoltà di prelevare campioni dalle miscele di semi posti in commercio, e, ove questi risultassero adulterati, di pubblicare i risultati delle analisi rilevatrici della frode, insieme ai nomi di persone o ditte venditrici.

**Per la nuova legge sulla caccia**

L'Associazione mutua agraria di Firenze ha fatto voti che nella nuova legge sulla caccia sia mantenuto al proprietario di fondi il diritto di vietare l'accesso alle sue terre, e ciò senza imposizione di alcuna nuova tassa, essendo la proprietà fondiaria già gravata ad esuberanza.

### Tramvia a Vapore Udine-S. Daniele

La direzione della Tramvia a Vapore, si pregia portare a conoscenza del pubblico che col giorno 1. ottobre p. v. andrà in vigore l'orario invernale. Nelle Domeniche del mese di ottobre continueranno però ad essere attivati i treni festivi 19 e 20 dell'orario Estivo.

**Asilo Infantile "Marco Volpe,,** Col giorno di lunedì 3 ottobre p. v. verrà aperta l'iscrizione per l'ammissione di 300 bambini dai 3 anni di età ai 6 non compiuti. I bambini dovranno essere presentati alla direttrice dalle nove del mattino alla una del pomeriggio.

Pei bambini al disotto ai sei anni, che frequentarono già l'Asilo, basterà la dichiarazione di continuare anche pel prossimo anno scolastico.

**Il Friuli e la "Dante,,** Al Congresso di Napoli (V. 1 pag.) si è tributato un vivissimo unanime plauso speciale al rappresentante friulano avv. Schiavi.

Di questo plauso ci sentiamo felici e fieri; perchè n'è personalmente degnissimo per l'egregia opera l'avv. Schiavi, e perchè in lui fu degnamente riconosciuta l'egregia benemerenza patriottica del nostro Friuli.

**Ieri sera,** forse perchè il Diretto di Trieste ha perduto la coincidenza con l'ambulante di Bologna, non arrivò la posta di Firenze, Bologna, Roma, etc.

Alla Direzione delle Poste non seppero dare schiarimenti. E frattanto in città gl'interessi del pubblico sono sempre più danneggiati.

Ieri sera poi si parlava già di un nuovo scontro di Ferrara, con vittime, etc.

Un *piccolo* urto di macchina, alla stazione di Ferrara, avvenne infatti, come si può vedere in altra parte del giornale.

Ma questo non ha nulla che fare coi disguidi, e coi ritardi.... i quali continuano regolarmente. Ieri sera tre quarti d'ora!

**Cassa di risparmio di Udine.** A datare dal 1 ottobre l'ufficio è aperto pel servizio del pubblico, dalle ore 9 alle 15 (3 pom.)

**Conversione della rendita al 4 1/2 per cento.** Col 10 ottobre cesserà presso tutte le sedi, succursali, agenzie della Banca d'Italia, agli effetti della Commissione, il ricevimento dei titoli al portatore, nominativi e misti, della rendita convalidata 4 1/2 per cento.

Dopo questa data si dovranno attivare le pratiche per la conversione presso le Intendenze di Finanza; le consegne dei nuovi titoli 3 1/2 per cento e il pagamento dei relativi premi saranno continuati dagli Uffici dell'Istituto fino al 20 ottobre, e di poi dalle Sezioni di Tesoreria provinciale.

**Beneficenza.** Per onorare la memoria della compianta signora contessa Vittoria Tartagna di Prampero, i figli di Lei, sigg. co. senat. Antonino e co. *Ottaviano* largirono alla Società Protettrice dell'Infanzia la somma di L. 100.

— Così pure i suddetti signori elargirono lire 100 all'Istituto della Previdenza.

— In memoria della testè defunta co. Vittoria Tartagna di Prampero il dott. Roberto Keehler elargì L. 250 alla nostra Congregazione di Carità.

— Per quota di rimborso di una azione della Esposizione Regionale di Udine la locale Cassa di Risparmio ha ricevuto lire 14 dal Comune di Villa Santina a favore dell'erigendo Ospizio Cronici in Udine.

Le Presidenze dei singoli Istituti vivamente *ringraziano.*

**Programma musicale** che la Banda di Cavalleria (24°) eseguirà questa sera, dalle ore 20 alle 21.30, sotto la Loggia Municipale:

| | |
|---|---|
| 1. Marcia - Ideale | Sauli |
| 2. Valzer - Ricordi Aquilani | Pepe |
| 3. Potpourri - Ballo Brahma | Dall'Argine |
| 4. Marcia - Cavalleg. Vicenza | *Doneddu* |
| 5. Sinfonia - I Granatieri | Valente |
| 6. Marcia - Monte Rey | Silva |

**Sotto un carro di pietre.** Sabato, alle tre antimeridiane il contadino Bertolo Sante si dirigeva da Nimis ad Artegna con un carro di pietre; disceso dal carro per accendere il fanale, scivolò e il carro gli passò *sopra* fratturandogli una costa e schiacciandogli due dita.

Così malconcio il povero Bertolo continuò sino ad Artegna ove fu accompagnato dal medico, e poi passato all'Ospitale.

**Il freddo è in anticipo,** però chi vuole preservarsene, può trovare, a prezzi modici, nel grandioso assortimento di maglierie e pellicce del « *Chic Parisien* » di che coprirsi.

La premiata *Ditta F.lli Lorenzon*, nota e apprezzata per le confezioni in pelliccerie, si prega rivolgere una viva preghiera alle signore che hanno pellicce per riduzioni a voler cortesemente antecipare le ordinazioni al fine di evitare inevitabili ritardi nelle consegne dei lavori.

**Fallimento.** Il Tribunale di Udine ha dichiarato il fallimento della ditta Luigi Marquardi, di Udine, che ha un passivo di L. 5319.40, nominando giudice delegato l'avv. Zamparo e curatore provvisorio l'avv. Alceo Baldissera.

Al 14 ottobre seguirà la riunione dei creditori, e al 27 spirerà il termine per la presentazione dei titoli di credito.

**Malore.** Ieri venne accompagnato all'Ospedale certo Bergamasco Napoleone perchè era stato colto da malore.

**Bollettino dello Stato Civile**

Bol. sett. dal 18 al 24 settembre 1904.

*Nascite*

| | | |
|---|---|---|
| Nati vivi | maschi 10 | femmine 11 |
| » morti | » — | » — |
| Esposti | » — | » 1 |

Totale N. 23

*Pubblicazioni di matrimonio*

Paolo Mattiussi conduttore di tram con Lucrezia Contardo casalinga — Lucio Gargussi bandaio con Matilde Colloricchio domestica — Achille Morasutti r. impiegato con Teresa Nidasio agiata — Antonio Bazzaro operaio con Anna Pfeming serva — Andrea Modotti-Saltarini meccanico con Ida Cocenpi casalinga — Antonio Perini *scalpellino* con Elisabetta Craffig operaia.

*Matrimoni*

Lodovico Buttignolo muratore con *Emilia Carlini casalinga* — *G. B.* Marchiol agricoltore con Teresa Codarin contadina — Pompeo Ratti impiegato ferr. con Antonia Drouin civile — Domenico Sola industriante *con* Maria Marcon casalinga.

*Morti a domicilio*

Tommasina Cecchio Silvestri fu Sante d'anni 84 casalinga — *G. B Franzolini* fu Bortolo d'anni 80 agricoltore — Angelo Vannoni fu Antonio d'anni 49 fabbro — Ida Volpato di Pietro d'anni 1 e mesi 6 — Maria Moro-Jacobi fu Antonio d'anni 71 casalinga — Giovanni Colautti fu Giuseppe d'anni 49 agricoltore — nob. cav. Ferdinando Mamoli fu Achille d'anni 70 r. pensionato — Bianca Minisini di Luigi di mesi 5 e giorni 21 — Andrea Fardinello di Vincenzo di mesi 3 — co. Vittoria Tartagna di Prampero fu Ottaviano d'anni 88 possidente.

*Morti nell'Ospitale Civile*

Domenico Michelizza fu Natale d'anni 52 agricoltore — Giuditta Luca-Coss fu Antonio d'anni 71 casalinga — Giuseppe Pellissoni fu Giuseppe d'anni 66 stalliere — Andrea Cuttini fu Antonio d'anni 67 vetturale — Caterina Susini-Zara *fu* Nicolò d'anni 61 casalinga — Angela Bambo-Corona fu Giovanni di anni 42 casalinga — G. B. Pellegrini fu Santo d'anni 71 bilanciaio — Caterina Taddio-Bassi fu Luigi d'anni 39 casalinga.

*Morti nel Manicomio Provinciale*

Pietro Della Mora fu Leonardo d'anni 83 agricoltore.

*Morti dell'Ospizio Esposti*

Maria Lendi di mesi 10 e giorni 18 — Giuseppe Racli di Luigi di mesi 3 — Olga Livani di *mesi* 5 e giorni 12 — Erminia Arminesi di mesi 7 e giorni 15 — Giuseppe Costasi di mesi 6 e giorni 13 — Attilio Venzinni di mesi 2 e giorni 25.

Totale N. 25 dei quali 4 non appartenenti al Comune di Udine.

---

21) APPENDICE AL *FRIULI*

**SOFIA NADEJDE**

## La tragedia degli Obrenovich

**Traduzione dal rumeno**

di

**ROBERTO FAVA**

venir qui. Coll'ordine che hai dato tu hai impedito non un solo delitto, una migliaia di omicidi, un macello tra uomini dello stesso sangue. Se non facevi così, Milan poteva forse provocare una guerra civile. Le misure aspre producono spesso maggior bene che l'indulgenza. Non temere, ascolta la tua Draga, che è più vecchia di te — diss'ella baciandolo.

— Più saggia sì, più vecchia no — fece il re in tono di protesta.

— Via, lasciamo i pensieri tristi! Dammi la buona novella cui alludevi poco fa...

— Ho raccomandato al presidente della Camera di far in modo che la Scupcina voti una ricompensa di due milioni per la famiglia Lunievitza, per avere Nicolò Lunievitza contribuito alla fondazione della Serbia.

— Questo non si deve fare pel momento. Non è ancora tempo. Non godo ancora abbastanza simpatie per fare una cosa simile.

— Non hai visto quante ovazioni ti *hanno* fatte nel nostro viaggio per la Serbia?

— Le ovazioni non costano nulla. Aspettiamo un avvenimento che inebbrii il popolo, *come* sarebbe la *nascita* di un erede.

— Credo non occorra attendere tanto. Tu sei così ben vista dallo Czar! Nella lettera che m'ha scritto, come hai potuto vedere, dice che è molto contento del mio matrimonio colla nipote del defunto voivoda Lunievitza. E poi, hai veduto che simpatie ha per te l'*Associazione delle donne serbe.* Queste, che idolatravano Natalia, disapprovano il suo contegno verso di noi e le tolgono il titolo di protettrice per offrirlo a te.

Gli occhi di Draga ebbero un lampo di viva gioia — d'una gioia che aveva in sè qualche cosa di diabolico.

*Essa gioiva* non dell'onore *che le si* faceva, ma dell'affronto che veniva recato a Natalia.

Quanto ad Alessandro, egli narrava l'umiliazione che veniva inflitta alla madre sua senza sentire la più lieve emozione. La sua passione per Draga era così forte e così esclusiva, da renderlo incapace di qualsiasi moto d'affetto persino verso colei cui andava debitore della vita.

Draga, per circondarsi di un'aureola di clemenza, aveva fatto graziare i condannati politici. Fe' invece allontanare dalla Serbia Costantinovich, *zio* di Alessandro, sotto pretesto che la moglie di lui aveva sparlato della regina.

Una fredda giornata di gennaio, si teneva consiglio dei ministri.

Draga, in un vestito color rosa guernito di preziosi merletti, era venuta, come al solito, al braccio del re.

La sua allegrezza e il suo sorriso erano forzati.

Dopo alcuni minuti di seduta, lasciò la sala. Il re fu preso subito da una penosa preoccupazione e per quel giorno non si trattò più nulla degli affari dello Stato.

Draga, nella sua camera, diede sfogo alla propria amarezza. Il suo volto non era più illuminato da quel sorriso incantevole, che aggiungeva tanto fascino alla sua bellezza.

Qual dolore poteva rattristare l'animo di quella donna invidiata da tutti? Le ricchezze e il soddisfacimento dell'ambizione non hanno dunque il potere di rendere felice l'uomo?

Ciò che angustiava il cuore di Draga era la preoccupazione di non poter essere madre.

Possedere un regno e non avere un figlio cui lasciarlo! Vi può essere una sorte più maligna?

Ella non aveva alcun sintomo per cui potesse credersi incinta, ma credè opportuno di dare al re, per tranquillarlo, questa lieta notizia.

Era bene, d'altronde, calmare per alcuni mesi lo spirito popolare e disarmare per qualche tempo i nemici.

La speranza di un erede al trono riempì il re della più viva letizia.

A porre in iscena questo intrigo, Draga era stata aiutata dalle sue sorelle.

Un giorno, Draga era più nervosa del solito. Aspettava il re di ritorno dalla Camera, ove doveva aver pronunciato il discorso della Corona.

Poco dopo, il re entrò di buon umore, baciò la mano alla regina e l'abbracciò con trasporto affettuoso.

— Ho parlato, mia cara, come non ho mai fatto prima d'ora. Sono stato vivamente applaudito dal popolo. Sai a che punto sono stati più entusiastici gli applausi? No, non voglio dirlo: la mia Draga ne andrebbe troppo superba!

La regina sorrise ironicamente. Sapeva bene, senza interrogarlo, a che cosa voleva alludere.

— Ho ringraziato lo Czar che ha permesso il nostro matrimonio ed ho dimostrato che con ciò s'è reso un grande onore alla Serbia. Ho detto poi che la signoria del re Milan è finita e che indarno cercano ripristinarla certi avventurieri. Da ora in poi il popolo serbo godrà di un'era di tranquillità, di pace interna, poichè la felicità che regna nella reggia, come un sole, stenderà i suoi raggi sull'intero paese. Infine, non indovini ciò che ho detto?

— Caro mio, non sono indovina.

— Ho detto che fra breve tempo presenterò alla nazione un caro erede, poichè la regina è in istato interessante, e spero che lo Czar sarà il padrino del nascituro. A questo punto gli applausi furono così clamorosi, che credetti si spaccassero i muri dell'aula. Ora i nostri nemici dovranno per forza ammutolire.

*(Continua).*

**I nostri vigili.** Il vigile Cattini procedette ieri all'arresto di certo Casolini Luigi fu Giuseppe il quale alquanto alterato dal vino commetteva sconcezze ed inveiva contro i cittadini in via Ronchi. Poco prima dell'arresto aveva dato un solenne ceffone a una povera donna.

**Gli accidenti sul lavoro.** Ieri venne trasportato all'ospitale certo Barbetti Tommaso d'anni 42, manovale di professione, per ferita lacero contusa riportata alla regione parieto occipitale superiore sinistra con ecchimosi dei tessuti molli circostanti.

Venne dichiarato guaribile in dieci giorni.

**Buona usanza.**

*Offerte fatte alla Congregazione di Carità in morte di*

Minisini Francesco: Magistris Pietro lire 1, G. Tam e G. 1, Domenico Fior-Nimis 2, Domenico Stefanutti: Magistris Pietro 1.
Silvia co. Manessero di Castiglione nata Carli di Cividale: cav. Ferro dott. Carlo di Remanzacco 1.
Ciro Gardi: V. Deotti e C. 2.

*Al Comitato Protett. dell'Inf. in morte di*

Giovanni co. Ciconi Beltrame: avv. Giuseppe Nimis lire 2.
Pietro Rubini: avv. G. Nimis 1.
Francesco Minisini: Giuseppe Ridomi 2.
Angela Miotti: Angelo Pellegrini lire 2.
Angelo Covazzoni: Michele Gervasoni 1.
Vittoria co. Tartagna di Prampero: comm. Gaetano e Maria Rossi di Rocchetto lire 50, cav. Domenico Rubini e consorte 10, Stefano Mascialdri 2.

*Alla Colonia Alpina Friulana in morte di*

Vittoria co. Tartagna di Prampero: comm. Domenico e Camilla Pecile lire 50.

# CRONACA DELLO "SPORT,,

## Gran Tiro al piccione ad Este

Domenica 2 ottobre 1904, tra le mura del patrio Castello, gentilmente concesso, avrà luogo ad Este un grande Tiro al piccione.

I premi irriducibili sono: I. L. 1500 — II. L. 500 — III. L. 300 — IV. L. 200 — V. L. 100 — Piccioni L. 2.

Si seguirà il regolamento di Milano.

Poules libere con la trattenuta del 25 per cento.

Il tiro avrà luogo con qualunque tempo.

Non sono ammesse doppie inscrizioni.

Vi sarà servizio d'armaiuolo e buffet.

Resta facoltà della presidenza di portare al programma quelle modificazioni, che crederà opportuno restando però il premio fisso in lire 2600.

Al Teatro Sociale si rappresenterà l'*Adriana Lecouvreur.*

## FRA LIBRI E GIORNALI

### « Libri ed autori »

E' uscito il dodicesimo numero di quest'ottima rivista romana redatta dai dottori Paolo e Gino Orano.

Il fascicolo si apre con la presentazione di Luigi Mongini, il solerte editore socialista che ha recentemente inaugurato in Frascati uno stabilimento tipografico in pieno assetto per qualsiasi lavoro; e porta poi studi su Giovanni Bovio, filosofo e democratico, sulla Coscienza religiosa, sulla Fisiologia di Mosolino, sulla Democrazia Cristiana e un delizioso articolo di Paolo Orano su Evariste Désiré De Forges, chevalier de Parny.

In questo brillante articolo l'autore s'indirizza al signor Delaplane, editore dell'*Histoire de la littérature française* di René Doumic, rimproverandolo di aver lasciato passare in silenzio il nome di quel cesellatore squisito di versi amorosi ch'era Parny.

E riporta i più bei brani della produzione letteraria del Parny, avendo così occasione di sfoggiare un'ampia coltura che si rivela in moltissimi luoghi.

E come dare l'ostracismo a questo poeta, al poeta della dolce Eleonora, al cantore delle *divine gioie d'amore?*

Sentite questi versi:

Bientôt après dans ta paisible couche
Par les Plaisirs conduit furtivement,
J'ai, malgré toi, recueilli de ta bouche
Ce premier cri, si doux pour un amant.
Tu combattis, timide Eléonore;
Mais le combat fut bientôt terminé;
Ton coeur ainsi te l'avait ordonné.
Ta main pourtant me refusait encore
Ce que ton coeur m'avait déjà donné.
Tu sais alors combien je fus coupable!
Tu sais comment j'étonnai ta pudeur;
Avec quels soins au terme du bonheur
Je conduisis ton ignorance aimable!
Tu souriais, tu pleurais à la fois;
Tu m'arrêtais dans mon impatience;
Tu me nommais, tu gardais le silence!
Dans les baisers mourut ta faible voix.
Rappelle-toi nos heureuses folies,
Tu me disais, en tombant dans mes bras:
« Aimons toujours, aimons jusqu'au trépas »
Tu le disais! je t'aime, et tu m'oublies.

In tanto dilagare di riviste e di fogli letterari, questa, redatta con serenità e vivacità di criterio e con brillante intelligenza dai due prof. Paolo e Gino Orano ci sembra ottima, anche per la nitida ed elegante veste tipografica.

*Il Bibliofilo.*

## Rubrica utile v. quarta pagina

## Cronaca giudiziaria

### Friulano condannato a Trieste per offese alla religione e a S. M.

Ieri al Tribunale di Trieste si discusse la causa contro certo Giovanni Bellina, d'anni 36, da Venzone, che nella sera del 28 agosto passato, ad Abbazia, aveva bestemmiato Dio e inveito contro le guardie e il loro sovrano. Al dibattimento il Bellina si dichiarò, piagendo, pentito, aggiungendo di essere stato, quella sera, ubbriaco fradicio.

Dal deposto delle guardie Francesco Postich e Antonio Jurich (la guardia Postich confessa che è analfabeta!) risulta che il Bellina la sera del fatto, commise ogni sorta di stranezze. Appena entrato nel recinto destinato al ballo, gittò il cappello per terra e si diede ad importunare quanti gli erano vicini.

La Corte, avuto riguardo alla buona condotta precedentemente osservata dal Bellina e agli atti strani da lui commessi, lo condannò a 6 settimane d'arresto... solamente.

Oh dolce Austria...

## PER GLI EMIGRANTI

Il Commissariato dell'emigrazione ci comunica:

**Guatemala.** — Il R. Ministro in Guatemala comunica che è stato approvato in quella Repubblica un progetto per la costruzione di una ferrovia fra la capitale e Puerto Barrios sull'Atlantico. Non è ancora noto quando i detti lavori *saranno iniziati, nè a quali condizioni* l'impresa assuntrice di detti lavori intenda arrolare gli operai necessari.

Le condizioni del Guatemala, a quanto riferisce il R. Ministro d'Italia accreditato *presso* quella Repubblica, non sono tali da consigliare i nostri emigranti a recarvisi. Vi è attualmente un generale ristagno nei lavori, dovuto alla crisi finanziaria. Inoltre, l'aggio sull'oro vi è altissimo (nel luglio scorso era del 1400 per cento) e le oscillazioni del corso della moneta frequenti e notevoli, cosicchè i salari nominali vi sono incerti e non sempre equamente rimunerativi. Le condizioni sanitarie del paese poi sono, in generale, sfavorevoli, e il clima è insalubre fino a circa 550 metri sul livello del mare.

Pertanto è bene che i lavoratori italiani non assumano impegni di sorta pei lavori della ferrovia da Guatemala a Puerto Barrios, fino a quando le condizioni di arrolamento non siano state stabilite e approvate dal Commissariato dell'emigrazione.

# Note e notizie

### La situazione politica. — La convocazione anticipata del Parlamento. — Giolitti dal Re.

Riassumiamo le notizie odierne sulla situazione politica.

I deputati delegati dall'Estrema presentarono a Biancheri il voto per la espressa riconvocazione del Parlamento. Il vecchio Presidente nulla oppose, anzi personalmente dichiarò di non aver obiezioni da fare, e che avrebbe subito convocato l'Ufficio di Presidenza per deliberare.

Aggiunse che solo dopo queste deliberazioni sarà consultato il Governo.

A questo proposito poi si ha la seguente nota officiosa della *Capitale*:

« La richiesta de l'Estrema Sinistra sarà sciolta per iniziativa dello stesso Governo che affretterà di qualche giorno la convocazione del Parlamento. Anzichè il 24 o 25 novembre la Camera si riunirà il 12 od il 15 ed avremo subito le famose interpellanze ed il voto politico ».

***

Intanto si parla nuovamente di probabili *elezioni a prossima scadenza*. Ma gli officiosi continuano a giurare che le voci di scioglimento della Camera non hanno ombra di fondamento e non sono altro che puerili desideri di pochi illusi.

E infatti non pare, ragionando, probabile che si pensi alle elezioni.

Anzitutto, i recenti fatti non hanno punto soppresso le ragioni per le quali il Governo dichiarò esser necessario che la Camera attuale viva e lavori.

Poi, qualcuno pensa che il Governo possa trovare opportuno adesso il momento per una crociata contro l'Estrema; ma.....

E' poi opportuno e favorevole *al Governo* stesso, il momento? Sarebbe egli sicuro, Giolitti, dell'appoggio dei conservatori? — Non avrebbe anzi da temere una più feroce riscossa dei reazionari (sotto gli auspici del suo infido Luzzatti) *contro di lui,* reo di mancati.... stati d'assedio?

Sicchè il giuoco potrebbe parere al Governo, per ora, più rischioso che facile.

E potrebbe anzi, la convocazione dei Comizi, parere ed essere una soddisfazione data all'Estrema.

Intanto l'on. Giolitti è partito alla volta del Piemonte per conferire col Re sulla situazione politica.

Sicchè tra breve, avrà termine l'incertezza di questi giorni.

## Un nuovo scontro ferroviario a Ferrara

### L'urto di due macchine

Ieri in Ferrara si era diffusa la voce di uno scontro ferroviario e la cittadinanza ancora sotto la recente dolorosa impressione, si era sconvolta.

Infatti avvenne un urto; per errore di scambio due macchine, manovranti nella stazione, si sono incontrate nell'attraversare un binario.

Non si ebbero però nè vittime nè feriti; soltanto le due macchine e qualche carrozza soffersero dei danni.

E' stata iniziata un'inchiesta.

## Nell'estremo Oriente

### LA SITUAZIONE DEI COMBATTENTI

Niente di nuovo dal teatro della guerra.

I giapponesi continuano ad avanzare verso il nord con lentezza estrema. Il quartier generale di Kuroki si trova presso Pen-si-kou, ha delle posizioni avanzate sulla strada di Fouling e di Fouchpun.

Gli eserciti dei generali Oku e Nozu sono presso Yantay.

Una fitta colonna di cavalleria nasconde le posizioni e i movimenti dei giapponesi. Vi sono scaramucce continue con gli avamposti della cavalleria.

Il reggimento di Turchestan ha ucciso otto cavalieri russi in uno scontro presso Yantay. *Il ritorno del generale* Rennenchamp alla testa della divisione di cavalleria, è stato segnalato da una nuova attività da parte dei russi.

A Port Arthur si sono rinnovati alcuni attacchi, anche col concorso della flotta giapponese, ma senza risultati decisivi. Soltanto alcune nuove posizioni attorno ai forti, di secondaria importanza, sarebbero stato occupate dai giapponesi.

Le ultime notizie pervenute dichiarano buona la condizione degli assediati, sia rispetto alle munizioni che agli approvvigionamenti.

Sembra nondimeno difficile che la piazza possa resistere fino all'arrivo della flotta del Baltico, che oggi precisamente dovrebbe salpare per l'Estremo Oriente.

## Gli esami nelle scuole secondarie

La Commissione per l'ordinamento degli esami nelle scuole elementari e nelle medie ha compiuto i suoi lavori, presentando al ministro dell'istruzione lo schema del testo unico della legge regolamento, accompagnato dalle relazioni del prof. Vincenzo Ussani, per la sotto commissione, e del prof. Guido Mazzoni per la Commissione plenaria.

Pare che la Commissione abbia proposto che sia mantenuta la dispensa dagli esami tra classe e classe, salvo che dalla terza alla quarta ginnasiale.

Invece tutte le licenze e quell'esame di passaggio sarebbero obbligatorii per tutti gli alunni.

Secondo le proposte della Commissione l'esame di maturità, divenuto obbligatorio per la legge del giugno decorso, sarebbe dato nelle scuole elementari sotto la presidenza del direttore didattico, da una Commissione giudicatrice composta di due maestri elementari e due insegnanti delle scuole medie.

Speciali disposizioni riguarderebbero le prove trimestrali sostituite alle bimestrali, e il valore che i punti ottenuti in esse dovrebbero avere per la promozione dell'alunno. La Commissione si è poi occupata altresì dei limiti di età per le varie scuole, ed ha cercato di determinare equamente le propine, in modo che non vi sia soverchia differenza tra gli uni e gli altri insegnanti.

Spetta ora al ministro accettare tutte o in parte le *disposizioni proposte.*

## Terzo Congresso degli Insegnanti Scuole Medie

La Federazione Nazionale degli Insegnanti delle Scuole Medie terrà il suo III Congresso in Roma nei giorni 28, 29, 30 settembre e 1° ottobre. La seduta inaugurale avrà luogo, per cortese concessione dell'on. Sindaco di Roma, nella sala degli Orazi e Curiazi in Campidoglio alle ore 9 del 28 settembre e le sedute successive nell'Aula Magna del Collegio Romano, sede ospitale di altri solenni convegni, alle ore 14 dello stesso giorno, e alle 8 e 13 e mezza dei giorni successivi.

Si tratteranno i seguenti temi:

Tema I: Se convenga aumentare le tasse scolastiche nelle scuole medie. Relatore prof. Domenico Apreda, del R. Istituto Nautico di Messina.

Tema II: Le norme fondamentali secondo le quali, insieme ad un aumento degli stipendi, dev'essere riformata la carriera degli stipendi, dev'essere riformata la carriera degli insegnanti di scuole medie. Relatore prof. Tommaso Cifarelli, del R. Liceo di Avellino.

Tema III: Determinazione di un programma di azione politica, generale e parziale, da svolgersi dalla Federazione. — Con quali altri mezzi la Federazione possa affrettare il conseguimento delle riforme economiche e morali già promesse ripetutamente dal Governo e dal Parlamento. Relatore prof. Arturo Bersano, del R. Ginnasio di Casalmonferrato.

Tema IV: Del modo migliore di organizzare uno scrutinio preparatorio per le elezioni a qualsiasi ufficio di rappresentanza della nostra classe. Relatore prof. Luigi Certo, del R. Liceo G. B. Vico di Napoli.

## Caleidoscopio

**L'onomastico** — Domani, 28 settembre S. Venceslao.

**Effemeridi storiche**

**Pubblicazione riflettente Cividale**

*27 settembre 1858* — Pietro nob. Paciani, Fantino nob. Contarini e Antonio dott. Cucavaz rappresentanti del Comune di Cividale presentano una « Guida di Cividale » interessantissima per il tempo in cui fu redatta — agli onorevoli presidi e membri della Società agraria friulana che in quel giorno solennemente si riunivano a Cividale (quinta unione della Società agraria).

Il volume di pagine 173 fu edito dal tipografo Vendrame di Udine, contiene anche la *pianta topografica della città* (litografia Berletti di Udine) il progetto del ponte sul Natisone, e la corografia dei distretti di Cividale e di S. Pietro (che allora si diceva *« degli Slavi »*).

**PICCOLA POSTA**

S. U. A., Cividale: lei sa chi siamo noi; ma... chi è lei? perchè non si fa conoscere?

G. O., S. Vito di Fagagna: i manoscritti non si restituiscono mai; e la quistione, per noi, è assolutamente chiusa.

**Bollettino meteorologico**

UDINE — Riva Castello

Altezza sul mare m. 130 — sul suolo m. 20

| | |
|---|---|
| *Ieri 26:* piovoso. | |
| Temperat. mas. 21 | Minima 13.4 |
| Media: 16.070 | Acqua cad. mm. 12 |
| *Oggi 27 Settembre ore 8:* | |
| Termometro 14.7 | Min. aper. notte 12.4 |
| Barometro 752 | Stato atmos: piovoso |
| Vento: N. E. | Press.: calante. |

E. MERCATALI *dir.-propr. respons.*

Le inserzioni si ricevono esclusivamente per il "Friuli„ presso l'Amministrazione del Giornale in Udine, Via Prefettura N. 6.



# Rubrica utile pei lettori

## Ferrovie

| Partenze | Arrivi | Partenze | Arrivi |
|---|---|---|---|
| *da Udine* | *a Venezia* | *da Venezia* | *a Udine* |
| O. 4.20 | 8.33 | D. 4.45 | 7.43 |
| A. 8.20 | 12.07 | C. 5.15 | 10.07 |
| D. 11.25 | 14.15 | O. 10.45 | 15.17 |
| O. 13.15 | 17.45 | D. 14.10 | 17.02 |
| M. 17.30 | 22.28 | O. 18.37 | 23.25 |
| D. 20.23 | 23.05 | M. 23.30 | 4.20 |
| *da Udine* | *a Pontebba* | *da Pontebba* | *a Udine* |
| O. 6.17 | 9.10 | O. 4.50 | 7.38 |
| D. 7.58 | 9.55 | D. 9.28 | 11.00 |
| O. 10.35 | 13.39 | O. 14.39 | 17.06 |
| D. 17.35 | 20.45 | O. 16.55 | 19.40 |
| O. 17.12 | 19.10 | D. 18.39 | 20.05 |
| *da Udine* | *a Trieste* | *da Trieste* | *a Udine* |
| O. [illegible] | 8.25 | D. 8.25 | 11.06 |
| O. 8.00 | 11.28 | M. 9.00 | 12.50 |
| M. 15.42 | 19.46 | O. 16.40 | 20.00 |
| D. 17.25 | 20.28 | (*)M. 21.25 | 7.32 |

(*) Questo treno si ferma a Gorizia, dove conviene aspettare circa 7 ore e mezza.

| | | | |
|---|---|---|---|
| *da Udine* | *a Cividale* | *da Cividale* | *a Udine* |
| M. 5.54 | 6.31 | M. 6.35 | 7.02 |
| M. 9.5 | 9.32 | M. 9.45 | 10.10 |
| M. 11.40 | 12.07 | M. 12.35 | 13.06 |
| M. 16.05 | 16.37 | M. 17.15 | 17.46 |
| M. 21.45 | 22.12 | M. 22.20 | 22.50 |
| *da Casarsa* | *a Portogr.* | *da Portogr.* | *a Casarsa* |
| A. 9.25 | 10.05 | O. 8.22 | 9.02 |
| O. 14.31 | 15.16 | O. 13.10 | 13.55 |
| O. 18.37 | 19.20 | O. 20.15 | 20.53 |
| *da Casarsa* | *a Spilimb.* | *da Spilimb.* | *a Casarsa* |
| O. 9.15 | 10.03 | O. 8.7 | 8.53 |
| M. 14.35 | 15.27 | M. 13.10 | 14.00 |
| O. 18.40 | 19.30 | O. 17.23 | 18.10 |

| *Udine* | *S. Giorgio* | *Venezia* |
|---|---|---|
| M. 7.10 | D. 8.04 | 10.00 |
| M. 13.16 | M. 14.15 | 18.20 |
| M. 17.56 | D. 18.57 | 21.30 |
| M. 19.25 | 20.34 | —.— |

(*) Con questo treno si prendono le coincidenze che concedono di giungere a Padova alle 10.26, a Bologna alle 12.43, a Firenze alle 16.17 e a Roma alle 21.45.

| *Venezia* | *S. Giorgio* | *Udine* |
|---|---|---|
| —.— | M. 8.10 | 8.58 |
| (**)O. 7.00 | M. 9.10 | 9.58 |
| M. 10.25 | M. 14.50 | 15.50 |
| —.— | M. 17.00 | 18.36 |
| D. 18.50 | M. 20.53 | 21.39 |

(**) Con questa corsa coincide quella che parte da Roma alle 14.30 del giorno innanzi, toccando Firenze alle 20.50 e Bologna alle 1.10.

| *Udine* | *S. Giorgio* | *Trieste* |
|---|---|---|
| M. 7.10 | D. 9.01 | 10.40 |
| M. 13.16 | (***)O. 6.46 | 19.46 |
| M. 17.56 | D. 20.50 | 22.36 |
| M. 19.25 | 20.34 | —.— |

(***) Con questo treno coincide il diretto che parte da Milano alle 13.5 e tocca Verona alle 16.10.

| *Trieste* | *S. Giorgio* | *Udine* |
|---|---|---|
| —.— | M. 8.10 | 8.58 |
| D. 6.12 | M. 9.10 | 9.58 |
| [illegible] | M. 17.00 | 18.36 |
| M. 12.30 | M. 14.50 | 15.50 |
| D. 17.30 | M. 20.53 | 21.30 |

## Tramvia a vapore

| *da Udine R.A.* | *a S. S.T.* | *Daniele* | *da S. Daniele* | *a Udine S.T.* | *R.A.* |
|---|---|---|---|---|---|
| 9.— | 8.15 | 9.40 | 6.55 | 8.10 | 8.32 |
| 11.20 | 11.35 | 13.00 | 11.10 | 12.25 | —.— |
| 14.50 | 15.5 | 16.35 | 13.55 | 15.10 | 15.30 |
| 18.— | 18.25 | 19.45 | 18.10 | 19.25 | —.— |

## Servizio delle corriere

**Per Cividale.** — Recapito all'«Aquila Nera», via Manin. — Partenza alle ore 16.30, arrivo da Cividale alle 10 ant.

**Per Nimis** — Recapito idem. — Partenza alle 15, arrivo da Nimis alle 9 circa ant. di ogni martedì, giovedì e sabato.

**Per Pozzuolo, Mortegliano, Castions** — Recapito allo «Stallo al Cavallino» via Poscolle — Partenze alle 8.30 ant. e alle 15, arrivi da Mortegliano alle 9.30 e 17.30 circa.

**Per Bertiolo** — Recapito «Albergo Roma», via Poscolle e stallo «Al Napoletano», ponte Poscolle — Arrivo alle 10, partenza alle 16 di ogni martedì, giovedì e sabato.

**Per Trivignano, Pavia, Palmanova** — Recapito «Albergo d'Italia» — Arrivo alle 9.30 partenza alle 15, di ogni giorno, AUTOMOBILI — Recapito piazzale Palmanova - Barriera ferrovia: Partenza da Udine ore 12.15 e 19, arrivo a Palmanova ore 8.15 e 15.15.

**Per Povoletto, Faedis, Attimis** — Recapito «Al Telegrafo», — Partenza alle 15; arrivo alle 9.30.

**Per Codroipo, Sedegliano** — Recapito «Albergo d'Italia» — Arrivo alle 8, partenza alle 16.30 di ogni martedì, giovedì e sabato.

**Per Teor, Rivignano, Mortegliano, Udine** — Recapito allo «Stallo Pauluzza» Sub. Grazzano. — Arrivo alle 10, partenza alle 16 di ogni martedì e sabato.

**Pagnacco-Udine.** Partenza da Pagnacco ore 7 — Ritorno da Udine ore 9 ed arrivo a Pagnacco alle 10 ant. — Partenza da Pagnacco ore 2 — Ritorno da Udine ore 6.30 pom.

# Mercato dei valori

## Camera di Commercio di Udine

*Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 21 sett. 1904.*

| | | |
|---|---|---|
| RENDITA 5 % | 103 | 68 |
| » 3 1/2 % | 101 | 03 |
| » 3 1/2 % | — | — |
| » 3 % | 74 | 50 |
| **Azioni.** | | |
| Banca d'Italia | 1126 | 45 |
| Ferrovie Meridionali | 736 | — |
| » Mediterranee | 461 | — |
| Società Veneta | 122 | 75 |
| **Obbligazioni** | | |
| Ferrov. Udine-Pontebba | 507 | — |
| » Meridionali | 360 | 50 |
| » Mediterranee 4 % | 506 | 50 |
| » Italiane 3 % | 358 | 25 |
| Città di Roma (4 % oro) | 515 | — |
| **Cartelle.** | | |
| Fondiaria Banca - Italia 4 % | 509 | 75 |
| » » » 4 1/2 % | 509 | 75 |
| » Cassa R., Milano 4 % | 512 | — |
| » » » » 5 % | 518 | 50 |
| » Ist. Ital., Roma 4 % | 510 | — |
| » Idem 4 1/2 % | 517 | — |
| **Cambi (cheques - a vista)** | | |
| Francia (oro) | 100 | — |
| Londra (sterline) | 25 | 18 |
| Germania (marchi) | 123 | 46 |
| Austria (corone) | 106 | 12 |
| Pietroburgo (rubli) | 266 | 65 |
| Rumania (lei) | 99 | 20 |
| Nuova York (dollari) | 5 | 13 |
| Turchia (lire turche) | 22 | 78 |

### Borsa di Milano

settembre 26

| | |
|---|---|
| Rend. It. 5 0/0 | 103.95 |
| Id. fine mese | 104.15 |
| Id. It. 3 1/2 % | 102.07 |
| Id. 3 0/0 | 74.50 |
| Banca Generale | 32.— |
| Id. d'It. | 1126.— |
| Commerciale | 781.50 |
| Credito Ital. | 618.50 |
| Fer. Merid. | 740.— |
| Mediterranee | 465.— |
| Francia | 100.— |
| Londra | 25.19 |
| Germania | 123 60 |
| Svizzera | 100.— |
| Nav. Gener. | 462.— |
| Fon. B. Ital. | 509.75 |
| Raff. Zuc. | 473.— |
| Lanif. Rossi | 1581.— |
| Id. Cotoni | 543.— |
| Costr. Ven. | 123.50 |
| Obb. Mer. | 360.25 |
| Id. n. 3 0/0 | 358.50 |
| [illegible] | 320.— |
| [illegible] | 1387.— |

### Chiusura di Parigi

settembre 26

| | |
|---|---|
| Serbie 4 % | —.— |
| Argentina 1900 | 83.30 |
| » 1896 | —.— |
| Brasil. 5 0/0 | 98.50 |
| » 4 0/0 | 181.— |
| Sosnovice | —.— |
| Rio Tinto | 1421.— |
| Crédit Lyonn. | —.— |
| Metropolitain | 574.— |
| Thomson Hous. | 736.— |
| Saragosse | 293.— |
| Nord Espagne | 187.— |
| Andalous | —.— |
| Chartered | —.— |
| De Beers | 472.— |
| Eastrand | 202.— |
| Goldfields | 152.— |
| Geduld | —.— |
| Rand Mines | 257.— |
| Roodepoort | —.— |
| Village | —.— |
| Cape Copper | —.— |
| Robinson | —.— |
| Tharsis | —.— |
| Transvaal | —.— |